



**ODGCIA 3 / 2021**

**29/03/2021**

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 4 ^ - San Donato -  
Campidoglio - Parella**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti, oltre al Presidente CERRATO Claudio, le Consiglieri ed i Consiglieri:

ABATE Cristina	DEL BIANCO Marianna	PERNO Luciano
ALASIA Margherita	DELLAVALLE Luca	PONTRANDOLFO Gianvito
ANTONELLI Roberto	DOMINESE Stefano	PULIE' REPETTO Lorenzo
BRUZZESE Paolo Cleto	FAGO Carmen	VARACALLI Federico
CAPUTO Walter	FONTANA Marco	ZACCURI Rocco
CARIOLA Sara	GAGLIANO Sonia Emilia	
CASTROVILLI Angelo	LAZZARO Davide Mario	
CERMIGNANI Roberto	LEONE Stefano	
CIABATTONI Simone	MORANDO Carlo Emanuele	

In totale, con il Presidente, n. 24 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consiglieri:

PIDELLO Luca

Con la partecipazione del Segretario GELLATO Stefano.

Ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

il seguente provvedimento.

**OGGETTO: O.D.G. AVENTE AD OGGETTO: “TORINO CITTA' DELLO SPAZIO: UN MUSEO DELLO SPAZIO DI LIVELLO EUROPEO ED INTERNAZIONALE”**

Vista

la Commissione congiunta convocata martedì 12 novembre 2019 nella quale il Presidente della Fondazione “Leonardo” Luciano Violante ha presentato il progetto "Torino la Città dell'Aerospazio". Il progetto prevede la realizzazione nell'area industriale di Leonardo di un articolato complesso di laboratori, aule didattiche, aree industriali, locali per start up innovative (Città dell'Areospazio) che può essere ampliato e arricchito anche da un'area espositiva e da un'operazione di riqualificazione urbana (es. edifici residenziali, studentato, piccolo commercio).

Considerato che

- il progetto può essere completato con la realizzazione di un'area espositiva nella quale si intende realizzare un Museo dello Spazio;
- in Italia non sono presenti musei dello spazio di livello internazionale che riescano ad attrarre un numero considerevole di visitatori;
- in Italia vi sono però due musei - il Museo Nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci di Milano e il Muse di Trento - che attraggono circa mezzo milione di visitatori all'anno;
- un grande museo europeo ed internazionale che attragga centinaia di migliaia di visitatori è un elemento di stimolo economico, sociale e culturale. Come dimostra l'esempio de “La Venaria Reale”;
- un museo di tale portata può e deve essere un fattore determinante di rigenerazione urbana in grado di riqualificare tutta la zona di Alta Parella, soprattutto nella zona Sostegno- Madonna delle Salette. Tale area è infatti caratterizzata da forti criticità (scarsità di servizi, degrado urbano e urbanistico) ma altresì da potenzialità elevate e dovute alla presenza della metropolitana linea 1, da istituti scolastici (tra cui il Liceo Scientifico C. Cattaneo), da aree commerciali, strutture ricettive e dalla vicinanza agli snodi autostradali, ad aree industriali e di ricerca aerospaziali;
- un polo attrattivo per migliaia di persone al giorno porta con sé inevitabilmente la possibilità di richiamare e attivare investimenti sul territorio: attività commerciali, servizi, viabilità, trasporti, etc.;
- un grande museo aiuta a rendere riconoscibile un territorio, particolarmente in questo caso, attraverso una chiara connotazione scientifica dedicandolo alla ricerca aerospaziale.
- Il museo contemporaneo è soprattutto un laboratorio nel quale si intrecciano la ricerca, il coinvolgimento del pubblico, le relazioni con il territorio, la didattica e la formazione. Un luogo vivo, dinamico, inclusivo. Non è, quindi, solo un luogo espositivo ovvero un contenitore passivo di mirabilia;

- Un museo contemporaneo, in particolare un museo di natura scientifica, sviluppa, al suo interno una nuova narrativa - che può essere anche sperimentale - in cui il visitatore, coinvolto in prima persona, potrà esplorare e formulare opinioni, confrontarsi con gli esperti del museo, interagire e relazionarsi con le proposte, gli oggetti esposti e i progetti espositivi;

Considerato inoltre che

- All'interno dello stabilimento di Torino sono nati metà dei moduli della stazione spaziale internazionale, il robot della prima missione su Marte dell'agenzia spaziale dell'Unione Europea (missione prevista per il prossimo anno) e i primi moduli della stazione spaziale HALO parte del programma Artemis, programma che porterà la prima donna sul suolo lunare
- “l'attività spaziale rappresenta pertanto una componente importante delle strategie di ammodernamento, sviluppo e crescita economica e culturale del nostro Paese e del mondo” [Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ricerca Internazionale]
- la ricerca scientifica spaziale fornisce balzo tecnologico pacifico nei campi della salute, delle telecomunicazioni, dei materiali, dei trasporti, etc...;
- un museo sviluppa una notevole influenza culturale, in questo caso di natura scientifica, che aiuta a stimolare le eccellenze di tutto il tessuto territoriale;
- per affrontare le sfide che abbiamo di fronte è necessario investire sulla ricerca e conseguentemente anche sulla cultura scientifica;
- Torino ha una vocazione internazionale che un museo con questi obiettivi può aiutare a rafforzare;
- tale progetto potrà avere ricadute in termini occupazionali dirette e indirette a livello locale, cittadino, regionale e nazionale;
- Il Piano nazionale di ripresa e resilienza approvato da CDM il 12 gennaio 2021.

Il Consiglio della Circoscrizione 4,

Sostiene convintamente il progetto “Torino città dell'aerospazio” e ritiene fondamentale realizzare contestualmente, nelle aree idonee un grande museo di rilevanza internazionale che possa attrarre centinaia di migliaia di visitatori all'anno.

VOTAZIONE PALESE

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

VOTI FAVOREVOLI: 23(Cerrato – Abate – Alasia – Antonelli – Bruzese – Caputo – Cariola – Castrovilli - Cermignani- Del Bianco – Dellavalle – Dominese – Fago - Fontana- Gagliano –

Lazzaro – Leone – Morando – Perno – Pontrandolfo - Pulie'Repetto – Varacalli – Zaccuri)  
VOTI CONTRARI: 1 (Ciabattoni)

L'ODG E' APPROVATO

---

IL PRESIDENTE  
Firmato digitalmente  
Claudio Cerrato

IL SEGRETARIO  
Firmato elettronicamente  
Stefano Gellato